



Relazione sull'attività 2014

Introduzione e contesto.

Coopermondo è la struttura creata nel 2007 da Confcooperative e dedicata alle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo: la materia, disciplinata a livello nazionale dalla nuova legge 125/2014 che ha sostituito la legge n.49/1987, è di competenza istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), mentre a livello europeo trova applicazione nell'*aquis* comunitario di riferimento della DG DevCo (Development Cooperation) della Commissione.

Concepita per comporre e rendere organici i contributi che le cooperative hanno sempre apportato alla cooperazione allo sviluppo italiana e agire con proprio expertise al fianco delle numerose ONG tradizionali, Coopermondo opera producendo mutui benefici per:

- le popolazioni ed i territori esteri, attraverso i propri progetti diretti;
- i suoi soci e tutte le strutture di Confcooperative vocate alla cooperazione internazionale: ciò avviene attraverso la facilitazione dell'accesso a informazioni, bandi e opportunità di finanziamento per attività che queste svolgono poi autonomamente, in raccordo con il Dipartimento Sviluppo di Confcooperative.

La prospettiva con cui si è operato anche nel corso del 2014, in continuità con quanto delineato con il Piano Strategico 2013-2015 approvato dal Consiglio Direttivo in data 26 febbraio 2013 è stata, da un lato, di qualificarsi, attraverso la gestione dei progetti diretti e di iniziative esterne, presso i principali donatori pubblici e privati nazionali ed europei come un'agenzia specializzata del sistema Confcooperative per favorire la crescita, lo sviluppo e la diffusione del modello cooperativo nei Paesi in via di Sviluppo; dall'altro, di continuare strutturare la propria funzione di servizio a favore delle associate, individuandone i bisogni e le opportunità derivanti principalmente dei finanziamenti dei donatori pubblici e privati italiani ed europei.

Si rende nota di seguito la descrizione delle attività realizzate nel corso del 2014.



A. Attività generali

1. Advocacy e rapporti istituzionali

Per tutto il 2014 Coopermondo ha lavorato per stabilizzare il proprio posizionamento nel panorama degli attori del settore, andando quindi a rafforzare principalmente la propria azione di rappresentanza nei confronti delle Istituzioni pubbliche italiane ed europee e di Organismi Internazionali. Nella seconda parte dell'anno, cogliendo l'occasione di visibilità rappresentata dal Semestre italiano di presidenza del Consiglio UE ha messo a frutto l'impegno profuso nei precedenti anni di lavoro, raggiungendo alcuni macro obiettivi misurabili in termini di rappresentanza e accreditamento tra gli stakeholders.

Per l'ambito **nazionale**, Coopermondo ha

- ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica dell'Associazione, quale soggetto senza fini di lucro, titolata a gestire risorse pubbliche per progetti di cooperazione internazionale nonché a ricevere liberalità e donazioni a valere sul 5x1000 IRPEF della Dichiarazione dei Redditi;
- contribuito a promuovere la riforma della legge 49/87, riuscendo a far inserire nella nuova legge 125/2014, che regola la sulla cooperazione allo sviluppo italiana, il riconoscimento delle imprese cooperative e sociali "*quali attori no profit e della società civile*" ammissibili di futuri finanziamenti;
- realizzato un seminario formativo, riservato alle cooperative associate a Confcooperative, sulle opportunità di business derivanti dall'utilizzo di finanziamenti agevolati da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la costituzione di imprese miste nei Paesi in via di Sviluppo (25 febbraio);
- ideato con la DGCS del Ministero degli Esteri e successivamente realizzato, a nome dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, un cartellone di cinque eventi (Roma, Trento, Bari, Padova, Roma) per far emergere il contributo e il "ruolo delle cooperative nella cooperazione internazionale": complessivamente i partecipanti sono stati oltre 800 e la presenza di 50 relatori in rappresentanza dei principali policy makers nazionali ed internazionali (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Economia, Commissione UE, Banca Mondiale, IFAD, ONU, FAO, ICA, ILO) ha dato grande visibilità (vedasi notizie pubblicate sui siti dell'ILO e del MAECI in appendice) al sistema.
- ideato un cartellone di 3 eventi internazionali da realizzare durante EXPO2015, co-finanziati dalla DGCS e da realizzare con i principali attori Istituzionali e le associate del "sistema Confcooperative" attive nella cooperazione allo sviluppo internazionale;
- ottenuto l'ammissione al Comitato Organizzativo del Forum Mondiale sullo sviluppo territoriale, organizzato da UNDP e ILO nell'ottobre 2015 a Torino, che vedrà la partecipazione di oltre 2000 delegati da tutto il mondo;
- contribuito all'accREDITamento degli attori dell'economia sociale nella cooperazione allo sviluppo, assumendo il ruolo di rapporteur in un workshop dedicato della Conferenza di Roma organizzata dal Ministero del Lavoro.



A livello **europeo e internazionale**, Coopermondo ha:

- realizzato un seminario formativo sul ruolo delle cooperative nei processi di sviluppo internazionale, dedicato ai funzionari della Commissione Sviluppo del Parlamento Europeo (Roma, settembre 2014);
- realizzato un seminario formativo sul ruolo delle cooperative nei processi di sviluppo internazionale, dedicato ai 28 Rappresentanti-Paese del Fondo Sociale Europeo-FES (Bari, ottobre 2014);
- contribuito, attraverso il Gruppo di lavoro dedicato di CooperativesEurope, a far inserire nella Comunicazione COM(2014) 263 final della Commissione Europea presentata il 13 maggio 2014 che regola il supporto del settore privato nei processi di sviluppo internazionale, il riconoscimento delle imprese cooperative come soggetti ammissibili di futuri finanziamenti per la durata della Programmazione UE 2014-2020; (pagg. 4 e 8 della Comunicazione - documento allegato)
- contribuito a far inserire nelle Conclusioni del Consiglio Affari Esteri della Commissione Europea svoltosi il 12 dicembre 2014 il riferimento all'importanza di facilitare l'accesso al credito e ai finanziamenti di medio-lungo termine per le cooperative e le imprese sociali; (punto 14 del Documento del Consiglio - allegato)
- partecipato al III Summit delle cooperative delle Americhe, durante il quale ha organizzato, in partnership con Cooperatives Europe, un seminario dal titolo "Cooperazione tra America Latina e Europa" a cui hanno partecipato circa 200 persone (Colombia, novembre 2014).

L'azione svolta a questi livelli ha fatto sì che oggi Coopermondo sia riconosciuta, oltre che dai principali stakeholders istituzionali, anche dagli attori tradizionali del settore (ONG, Fondazioni, Associazioni di Rappresentanza), che guardano all'Associazione come un partner naturale tra il mondo puramente filantropico e quello for profit, per realizzare partenariati a favore dello sviluppo internazionale.

Grazie all'accreditamento nelle sedi Istituzionali, nonché alla maturazione dei requisiti richiesti dal MAECI, Coopermondo ha provveduto a inoltrare (ottobre 2014) al MAECI la richiesta di riconoscimento dello status di ONG del "sistema Confcooperative".

L'istruttoria è ancora in corso, in quanto l'Ufficio VII del **MAECI ha suggerito di considerare**, come esperienza nella gestione dei progetti, anche **l'annualità 2014 (i progetti in Benin concluso nel 2013 e in Togo, in corso, non sono considerabili ai fini della comprovata gestione di programmi e progetti nei Paesi in quanto hanno previsto o prevedono il mero sostegno finanziario o la realizzazioni di missioni di monitoraggio di attività svolte dai partner)** in modo da valorizzare gli unici progetti eleggibili di tale riconoscimento, ossia quelli in corso in Sierra Leone.

A tal fine si provvederà ad integrare la documentazione già presentata con il Bilancio 2014 appena approvato dall'Assemblea dei soci.



2. Comunicazione e networking

In linea con questa strategia di accreditamento, è stato fatto un investimento su una risorsa a contratto a progetto da giugno 2014 fino a dicembre 2015 (con l'impegno di creare le condizioni per renderla sostenibile) come Responsabile Comunicazione.

In corrispondenza del Semestre di Presidenza del Consiglio UE è stata quindi potenziata l'attività di informazione e comunicazione, per la quale sono stati creati gli strumenti social (Twitter, Facebook, Google+, canale YouTube), concentrandola principalmente e prioritariamente sull'esterno, in modo da dare massimo risalto alle iniziative da realizzare: in particolare si mette in risalto l'elevato numero di visite settimanali (media di 2.500, con punte di 7.000) raggiunto da settembre a dicembre, nonché la menzione fatta dall'international Labour Organization - ILO e del MAECI, che hanno dedicato una pagina del proprio sito a uno di questi eventi.

Si allega in appendice un report dettagliato relativo agli strumenti social dell'Associazione.

3. Governance e struttura interna

Il 2014 è stato caratterizzato dalla messa a punto dell'attività di servizio a favore dei soci e di tutte le realtà associate a Confcooperative che possono, attraverso i finanziamenti dedicati alla cooperazione allo sviluppo, allargare la propria attività, dirigendola anche ai PVS.

Quest'attività è veicolata attraverso due canali:

- i 15 Referenti territoriali e settoriali (espressione di un'Unione territoriale di Confcooperative e/o di una Federazione nazionale di settore tra le 9 in cui è strutturata la Confederazione), cui è dedicato un incontro annuale (realizzato il 9 giugno) e vari visite durante il corso dell'anno per individuare le progettualità ed i bisogni "su misura".
- l' *Ufficio Politiche di Internazionalizzazione e Mercati* facente capo al Dipartimento Sviluppo della Confederazione nazionale.

Per quanto concerne la struttura organizzativa, richiesta anche dal MAECI per soddisfare i criteri soggettivi di organizzazione riconosciuta, a livello centrale c'è un nucleo costituito da:

- un Direttore, nominato nel febbraio 2013 e dipendente di Coopermondo;
- una risorsa inquadrata con collaborazione a progetto come Responsabile Comunicazione;
- una risorsa inquadrata con collaborazione a progetto e dedicata al Progetto Togo;
- una risorsa inquadrata con una consulenza e dedicata al Progetto Togo.

Le dimissioni del Presidente per sopravvenuta impossibilità a conciliare i propri impegni di DG del Credito Trevigiano in Amministrazione Straordinaria, comunicate con lettera diffusa in data 10 ottobre 2014 hanno in certa misura condizionato, rallentandola, la piena operatività della struttura: il supporto garantito al Direttore da parte del Consigliere Venturelli, in qualità di Vice Segretario Generale di Confcooperative e Capo del Dipartimento Sviluppo ha fatto sì che sia stato possibile garantire la continuità delle attività, anche cogliendo alcune opportunità di nuovi progetti e finanziamenti senza oneri aggiuntivi sul Bilancio.



B. Progetti

Progetti direttamente gestiti da Coopermondo.

1. “Sostegno alla lotta contro il traffico di minori attraverso l’avvio di forme di auto impresa” – Benin.

A luglio si è concluso il progetto triennale in partnership con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la lotta contro il traffico e lo sfruttamento di minori in Benin.

Nel corso di questo triennio, complessivamente quasi **200 persone, attraverso i corsi di formazione hanno acquisito nozioni e competenze che garantiranno loro l'indipendenza economica e sociale.** Inoltre, grazie a un ulteriore progetto di *empowerment*, Coopermondo è riuscito a formare **6 groupements di donne che hanno dato vita allo start up di sei diverse attività produttive in forma cooperativa nel settore della saponeria e della compravendita di prodotti alimentari.**

Le risorse complessivamente impegnate sul progetto da luglio 2011 a febbraio 2014 sono state 200.000 euro. La quota di competenza 2014, pari a 27.600 euro è stata impiegata per sostenere le attività sociali (protezione sociale delle adolescenti beneficiarie, istruzione e formazione) e imprenditoriali (formazione professionale e tecnica).

Il Report di fine progetto è scaricabile dal sito di Coopermondo [alla pagina dedicata al progetto](#)

2. “Sistemi di finanziamento dell’agricoltura per la sicurezza e la sovranità alimentare” – Togo.

Nel 2014 il pool di BCC per il Togo, cui è in capo la componente finanziaria, ha provveduto all'erogazione della terza ed ultima tranche del finanziamento alle IMF togolesi.

Con tale erogazione, è stato raggiunto l'importo del finanziamento complessivo del valore di 1.850.000 €, secondo i termini e per le finalità stabilite nella convenzione interbancaria che costituisce il pool “BCC per il Togo” e nel quadro dell'accordo di cooperazione che lega Coopermondo ai partner togolesi.

Oltre all'erogazione della terza tranche, per la componente credito del progetto, l'anno appena trascorso è stato segnato dalla prosecuzione dell'attività di supporto tecnico e coaching, a valere su uno degli obiettivi principali del progetto ovvero, contribuire ad una maggiore professionalizzazione delle IMF partner e ad un rafforzamento delle loro strategie di risposta alla domanda del mondo rurale.

Per quanto riguarda la componente agricoltura, occorre registrare che il 2014 ha visto una sua maggiore integrazione alla componente credito. Questo risultato è il frutto oltre che dell'attività di formazione svolta negli anni precedenti su ambedue le componenti principali del progetto, anche dal fatto che l'anno scorso, è stato disegnato ed implementato un quadro strutturato di rapporti fra le IMF beneficiarie del finanziamento del pool, e i produttori agricoli rappresentati da CTOP e destinatari finali delle risorse finanziarie.



La maggiore integrazione fra credito e agricoltura e i benefici che ne conseguono in termini di spirale virtuosa ha contribuito a rafforzare ulteriormente i rapporti già buoni con le istituzioni pubbliche e private locali, portando a riconoscimenti espliciti dell'azione tuttora in corso, dichiarandola come buona prassi da rafforzare e replicare, in quanto modello di sviluppo sostenibile.

In modo più concreto, il riconoscimento delle istituzioni pubbliche e private si è manifestato da:

- 1) la richiesta al Credito Cooperativo tramite Coopermondo di assistenza tecnica da parte del Ministero per lo sviluppo rurale per la costituzione di confidi in Togo e per il potenziamento tecnico-organizzativo del Fondo di garanzia dedicato all'imprenditoria giovanile e PMI;
- 2) la richiesta a Coopermondo di partnership tecnica da parte di CTOP, in seguito alla disponibilità del Governo a riconoscere CTOP come principale interlocutore per la definizione delle politiche pubbliche per l'agricoltura e più in generale, i produttori in zone rurali.

La prima richiesta è già stata formalizzata al "pool di BCC" e segnalata all'attenzione del Direttivo. La seconda richiesta non è ancora stata formalizzata a Coopermondo, ma solamente anticipata per le vie brevi.

Nonostante gli importanti risultati conseguiti e per i quali si rimanda al rapporto di chiusura del primo triennio, è opportuno segnalare qualche criticità apparsa nel 2014:

- sul versante agricolo, pur avendo realizzato un importante passo in avanti, questa componente presenta ancora qualche elemento di debolezza, anche in considerazione degli obiettivi iniziali del progetto e della proposta di piano di lavoro per il biennio 2013 – 2015.

Il rafforzamento tecnico – organizzativo nonché manageriale di CTOP, pur avendo registrato un progresso importante, rimane da migliorare. Inoltre, nessuna azione è stata finora intrapresa (ancora in fase di studio da parte di alcune imprese cooperative dell'Emilia-Romagna) in una delle filiere prioritarie (ananas) per il supporto alla trasformazione e commercializzazione.

- sul versante credito, a novembre 2014, è stata resa nota la situazione di crisi di una delle due IMF (FECECAV), che non ha onorato i suoi impegni dell'ultimo trimestre del 2014. È stato elaborato dalle BCC del pool e da Federcasse, un piano di risanamento ora alla considerazione dei rispettivi organi decisori.

Gli obiettivi progettuali non possono dirsi raggiunti in modo completo nel triennio appena terminato: il periodo che si apre risulterà cruciale per consolidare quanto conseguito nonché la credibilità acquisita. A questo riguardo, oltre all'accompagnamento da assicurare alle due IMF partner, Federcasse e le BCC da un lato, e, i soci di Coopermondo con competenze nell'agricoltura dall'altro lato, potrebbero valutare con maggiore attenzione le due richieste di assistenza tecnica espresse dal Governo e da CTOP.



Finora, grazie ai finanziamenti erogati dal pool delle 6 BCC (BCC del Garda - capofila, Banca del Veneziano, CR di Treviglio, BCC di Roma, Emilbanca, Banca CRAS) alle IMF togolesi **sono stati finanziati 66 progetti per un valore di quasi mila 950 mila euro sul medio-lungo termine e 300mila euro sul breve termine. I beneficiari indiretti del progetto sono stati stimati in 3.500 famiglie.**

Le risorse dedicate alla componente agricola del progetto (che non beneficia di finanziamento esterno ed è quindi a carico della struttura) nel 2014 sono state pari a 43.835 euro, così suddivise:

- 29.626 per compensi a collaboratori
- 14.209 per attività in loco e in Italia

Il progetto ha beneficiato nel 2014 di un contributo extra budget previsionale da parte del socio Federazione Trentina della Cooperazione per un importo di 2.500 euro e della Confcooperative Emilia-Romagna per altri 2.500 euro.

Il Report per il 2014, è scaricabile dal sito di Coopermondo [alla pagina dedicata al progetto](#).

3. I progetti in Sierra Leone.

La Sierra Leone è uno dei Paesi più colpiti dall'epidemia di Ebola che si è diffusa in Africa Occidentale dai primi mesi del 2014.

Finora le morti accertate nella Regione a causa del virus hanno superato le 4.000 unità, di cui oltre mille in Sierra Leone. Non c'è solo il timore per la diffusione del virus, ma anche per le carestie, che nei prossimi mesi si intensificheranno, a causa dell'isolamento del Paese.

Non senza difficoltà (le vie di comunicazione interne sono presidiate da diversi check-point sanitari dove viene misurata la febbre a chi vi transita, nella capitale Freetown vige il coprifuoco dopo le 17), i progetti di Coopermondo stanno proseguendo grazie alla presenza di personale locale e dell'impegno della Conferenza Episcopale sierraleonese attraverso il Vescovo della Diocesi locale.

Il Governo nazionale della Sierra Leone ha convocato a più riprese tutte le ONG e le Associazioni di cooperazione internazionale presenti nel Paese chiedendo il massimo sforzo, soprattutto nel settore sanitario e agricolo, per "normalizzare" la situazione creatasi con il diffondersi dell'epidemia: l'allarme, già lanciato dalla FAO è quello di una crisi alimentare che si produrrà a breve a causa di molteplici fattori (isolamento commerciale, l'innalzamento dei prezzi delle commodities alimentari come riso e legumi, divieto della caccia e dell'allevamento).

Con queste motivazioni, il Ministero dell'Agricoltura ha chiesto a tutte le Organizzazioni internazionali un contributo di solidarietà per potenziare la propria azione di prevenzione sul tutto il territorio nazionale, evitando di creare "sacche d'intervento" nelle sole aree dove esse operano.



D'intesa con la CEI (co-finanziatore dei progetti), Coopermondo ha ricollocato, a saldi invariati e senza oneri aggiuntivi sul budget, l'utilizzo di alcune risorse del budget dei progetti per un ammontare complessivo pari a 21.000 euro, in modo da dare il proprio contributo e organizzare una campagna di aiuto umanitario per fornire alle 350 famiglie dei villaggi in cui si opera un kit di beni di prima necessità e materiale sanitario per prevenire i contagi.

I progetti in corso (agricoltura dal giugno 2012, acquacoltura da settembre 2013) rispondono pienamente ai requisiti richiesti dal MAECI per concorrere, nella proporzione degli impieghi di competenza per il 2014 il riconoscimento dello status di ONG in grado di gestire programmi nei PVS. I progetti hanno beneficiato nel 2014 di un contributo extra budget previsionale da parte del socio Federazione Trentina della Cooperazione per un importo di 2.500 euro.

Per quanto riguarda il 2014 si procede qui di seguito alla descrizione delle attività sostenute per ciascuno dei progetti.

3.1) Progetto "Formazione di base ed avanzata di agricoltori del Port Loko District".

Nel secondo anno di progetto il **corso base in agricoltura** per la sicurezza alimentare è stato frequentato da (60) **sessanta agricoltori**: i beneficiari di questo primo livello di formazione hanno avuto l'opportunità di migliorare le loro tecniche di coltivazione, individuando le problematiche che impediscono un adeguato livello di produzione e, soprattutto, precludono l'accesso a mercati locali.

Anche quest'anno gli insegnanti hanno rilevato nei partecipanti una mancanza quasi totale di capacità di gestione di un appezzamento produttivo: l'esempio fornito da Coopermondo con il campo sperimentale, con la gestione ed i raccolti, ha però dato la possibilità a tutti i partecipanti di vedere con i propri occhi, un esempio reale di come sia possibile raccogliere e conservare i prodotti agricoli.

Tra i partecipanti al corso di base sono stati selezionati anche nel 2014 un gruppo di **25 agricoltori** che hanno dimostrato di aver appreso meglio i concetti trattati: questi 25 nuovi partecipanti definiti WTL (**Working Team Leader**) **hanno partecipato ad un nuovo corso molto più specifico ed approfondito** che potesse dare loro le capacità di assistere, sin dal raccolto successivo, tutti gli altri agricoltori appartenenti alle diverse comunità: la durata di questa formazione tecnica è **stata di 160 ore di formazione** a partecipante.

Come indicato negli obiettivi del progetto, **gli adulti e soprattutto le donne nelle aree operative soffrono dei più bassi livelli di alfabetizzazione** e questo non può essere ignorato come strategia per il miglioramento complessivo del livello di istruzione nel Paese: **i corsi di alfabetizzazione funzionale** organizzati da Coopermondo sono **considerati dagli abitanti della comunità e dalla diocesi il fiore all'occhiello del lavoro svolto da Coopermondo negli ultimi due anni**. I partecipanti sono coinvolti in maniera entusiasta e sembra che ogni problema di iniziale diffidenza sia svanito con l'inizio di questa nuova annualità. Anche per questa seconda annualità di attività, i corsi sono stati organizzati in **quattro classi di 25 studenti ciascuna per un totale di 100 beneficiari**.



I destinatari dei corsi di alfabetizzazione di alfabetizzazione come già ribadito, sono sia le famiglie dei lavoratori agricoli, con particolare attenzione alle donne, sia persone già adulte totalmente analfabete.

Le risorse di competenza per il 2014 finanziate dalla C.E.I., sono state pari a 47.500 euro. Di queste, l'ammontare dedicato alla gestione e realizzazione del progetto in loco è stato pari a 42.811 euro.

Il Report delle attività 2014 è scaricabile dal sito di Coopermondo [alla pagina del progetto](#).

3.1) Progetto “Centro di formazione per l’acquacoltura, Distretto di Bo”.

Il progetto ha come finalità l’aumento della produzione ittica nel distretto, il miglioramento della sicurezza alimentare, sociale, economica e l’innalzamento dello standard di vita delle famiglie delle comunità rurali del distretto di Bo: nel sito individuato erano già presenti alcuni bacini di allevamento abbandonati e durante i primi mesi del progetto l’area è stata completamente ripulita dalla vegetazione che negli anni aveva ricoperto il vecchio impianto.

Accanto alle vasche di allevamento è stata realizzata una unità produttiva di pollame che possa garantire una costante fornitura di mangime per le specie ittiche e un centro polifunzionale per il ricovero delle attrezzature acquistate (che verranno donate alla comunità locale alla fine del progetto).

Successivamente è iniziata la formazione tecnica per questo settore, realizzata in partnership con la “School of Natural Resources Management Department of Aquaculture and Fisheries Management” a Njala, Università della Sierra Leone. Tale corso ha formato 4 partecipanti in base a quattro diversi ruoli all’interno della gestione del centro di produzione: in particolare sono state create le figure di Direttore Tecnico, Responsabile della formazione e due Responsabili per i servizi di assistenza tecnica.

Parallelamente alla formazione del personale presso il Centro, si sono tenuti corsi di formazione per la gestione tecnica dell’impianto per l’allevamento della Tilapia: vi hanno partecipato **60 persone**, che hanno ricevuto nozioni sulla costruzione delle vasche, la loro gestione tecnica, e la gestione in forma cooperativa. Infine, durante l’estate, è stato dato inizio alla produzione, con l’introduzione dei primi avannotti di Tilapia.

Anche in quest’area rurale il livello di analfabetismo è molto elevato e anche qui Coopermondo realizza corsi di alfabetizzazione funzionale per i familiari della formazione tecnica del Centro. I **corsi di alfabetizzazione** degli adulti durante questa prima annualità hanno coinvolto **100 partecipanti**.

Le risorse di competenza per il 2014 finanziate dalla C.E.I., sono state pari a 96.325 euro. Di queste, l’ammontare dedicato alla gestione e realizzazione del progetto in loco è stato pari a 90.462 euro.

Il Report delle attività per il 2014 è scaricabile dal sito di Coopermondo [alla pagina dedicata del progetto](#).



C. Progetti in partnership.

1. “Cooperatives in Development” – partnership con Cooperatives Europe.

A fine 2012, attraverso la partecipazione del Direttore al gruppo di lavoro “cooperazione allo sviluppo” (CEDP - Cooperatives Europe Development Platform) di CooperativesEurope, Coopermondo ha ottenuto l’assegnazione di una delle attività previste dal progetto “*Cooperatives in Development*” finanziato dalla COM UE a CooperativesEurope. L’attività, interamente realizzata nel corso del 2013 è consistita nella mappatura dei progetti di cooperazione allo sviluppo portati avanti dal CEDP e nella realizzazione di un portale web di tali progetti, pubblicato nel maggio 2014 all’indirizzo <http://www.coopermondo.it/I-nostri-progetti/Cooperatives-in-Development>.

L’importo finanziato è stato di 15.000 euro su tre anni, corrisposti in tre *tranches* annuali a fronte di un co-finanziamento di 1.000 euro l’anno (cash) e di un apporto *in kind* di 4.000 euro (valorizzato tempo del Direttore sul progetto).

Nel 2014, date le buone relazioni sviluppate e l’accreditamento in seno al CEDP, CooperativesEurope ha affidato a Coopermondo un’altra attività da realizzare interamente a novembre 2014 (Conferenza internazionale “*Cooperacion entre Europa y America Latina*”) durante il III Summit Cooperativo delle Americhe, svoltosi a Cartagena de Indias, Colombia.

L’attività, sulla quale è stato valorizzato il lavoro del Direttore e della Responsabile Comunicazione, ha generato un contributo extra budget previsionale pari a 1.800 euro.

2. Progetto “cooperative e sviluppo: roadshow sul contributo delle cooperative ai processi di sviluppo internazionale per il Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell’Unione Europea” – partnership con Alleanza delle Cooperative Italiane.

A metà 2014, grazie alle buone relazioni e all’accreditamento raggiunto presso la DGCS MAECI, Coopermondo ha ideato e proposto all’Alleanza delle Cooperative Italiane di realizzare 5 eventi territoriali dedicati alle cooperative nella cooperazione allo sviluppo.

Gli eventi sono stati realizzati il 16 settembre 2014 a Roma, il 30 settembre 2014 a Trento (partnership Provincia autonoma), il 18 ottobre 2014 a Bari (partnership IAMB), il 28 novembre 2014 a Padova (partnership Federcasse e banca Etica) e il 30 gennaio 2015 a Roma presso il MAECI.

Il progetto ha generato un contributo extra budget preventivo 2014 pari a 6.000 euro e il rimborso di 10.847,69 euro per le spese sostenute per i 5 eventi organizzati.

Inoltre è da menzionare l’enorme mole di contatti, informazioni e relazioni generate e gestite per tutto il corso del Semestre.



3. Progetto “Agricoop Colombia” – partnership con IILA.

A fine 2013, attraverso i contatti sviluppati dal Consigliere Venturelli con l’Ambasciatore d’Italia in Colombia, era stato ideato un progetto che l’Ambasciata aveva presentato al MAECI per finanziare il sostegno a gruppi di produttori colombiani.

Il progetto, che non era stato finanziato, è stato ripresentato al MAECI nel maggio 2014 attraverso una triangolazione con l’IILA (Istituto Italo Latinoamericano) e approvato.

L’importo finanziato è di 89.995 euro per il 2015, che verrà anticipato in tre *tranches* per realizzare attività di formazione e assistenza tecnica a cooperative agricole aderenti alla Confederazione colombiana di Cooperative - Confcoop.

Oltre all’importo finanziato, è stato riconosciuto un contributo extra budget preventivo 2015 pari a 1.980 euro per la realizzazione di una missione d’identificazione del progetto (realizzato febbraio 2015).

4. Progetto “Sicurezza Alimentare a Kitui, Kenya” – partnership con CEFA.

A fine 2014, grazie alle buone relazioni e la comune provenienza territoriale e settoriale, CEFA onlus ha deciso, in un’ottica di partenariato, di affidare a Coopermondo la realizzazione di alcune delle attività di un progetto finanziato dal MAECI in Kenya.

Il progetto prevede di contribuire alla sicurezza alimentare delle popolazioni residenti nelle aree rurali d’intervento, andando a rafforzare le filiere del sorgo, del fagiolo e del miele. L’attività assegnata a Coopermondo prevede l’analisi del fabbisogno formativo dei destinatari e l’elaborazione, insieme al capo progetto, a un esperto agronomo e ai formatori locali, di tecniche di formazione partecipativa: verrà impegnata sul progetto, valorizzandone parzialmente il costo, la responsabile Comunicazione, considerata idonea dal CEFA onlus per il background formativo (Laurea specialistica in antropologia economica), la conoscenza delle lingue e le complementari comprovate competenze in microfinanza e comunicazione.

L’importo finanziato a Coopermondo è di 10.000 euro l’anno su tre anni (2015-2017). Oltre all’importo finanziato, vengono coperti i costi di due missioni (volo e assicurazione) l’anno della durata di 30 giorni ciascuna.



5. Progetto “EXPO” – partnership con DGCS MAECI e Confcooperative.

A fine 2014, grazie alle buone relazioni e l’accreditamento raggiunto con le attività realizzate durante il Semestre di Presidenza del Consiglio UE, la DGCS del MAECI ha proposto a Coopermondo di realizzare, in partnership, tre Conferenze internazionali sul ruolo e il contributo delle cooperative a favore della cooperazione allo sviluppo.

Le conferenze sono in programma il 15 giugno (mattino), il 23 settembre (pomeriggio) e il 21 ottobre (mattino) in Cascina Triulza e verteranno rispettivamente sui temi de agenda post2015, coesione sociale, matching internazionalizzazione-cooperazione allo sviluppo.

Il progetto non prevede un finanziamento ma il concorso della DGCS e di Confcooperative a sostenere le spese vive di realizzazione delle Conferenze: il MAECI, con lettera a Coopermondo di data 5 marzo 2015 si è impegnato a sostenere le spese dei relatori internazionali (biglietto, vitto e alloggio), di staff per gli eventi, dei 600 biglietti d’ingresso e della comunicazione. Con scambio di documenti interni, Confcooperative (Ufficio Internazionalizzazione e mercati) si è impegnata a sostenere le spese dei relatori europei ed italiani (biglietto, vitto e alloggio), di comunicazione coordinata, della ristorazione, di personale di supporto.

Come contropartita, Coopermondo ha acconsentito a destinare da marzo 2015 al 31 ottobre, parte del tempo-lavoro della Responsabile Comunicazione a supporto dell’Ufficio Internazionalizzazione e Mercati.



D. Progetti in partnership cui è stata data adesione (in fase di istruttoria).

1. Progetto “BUEN VIVIR: finanza popolare e accesso al credito per i piccoli produttori di cacao e caffè nell’Amazzonia Ecuatoriana” – partnership con CEFA.

Presentato in partnership sul bando ONG del MAECI a dicembre 2014, prevederebbe l’assegnazione a Coopermondo delle risorse necessarie alla realizzazione di diverse attività e il coordinamento dei partner ecuadoriani coinvolti, nonché il lavoro di rete con l’individuazione di esperti operatori con esperienza nella cooperazione allo sviluppo da inviare per missioni brevi di formazione in Ecuador. Sullo stesso progetto è stata facilitata la partnership di Federcasse. L’esito dell’istruttoria è previsto per luglio 2015.

2. Progetto “Sesamo, Ortaggi & Miele: Rafforzamento del settore privato nel Distretto di Caia, Mozambico” – partnership con CEFA.

Presentato in partnership sul bando ONG del MAECI a dicembre 2014, prevederebbe l’assegnazione a Coopermondo delle risorse necessarie alla realizzazione di diverse attività e il coordinamento dei partner ecuadoriani coinvolti, nonché il lavoro di rete con l’individuazione di esperti operatori agricoli con esperienza nella cooperazione allo sviluppo da inviare per missioni brevi di formazione in Mozambico. L’esito dell’istruttoria è previsto per luglio 2015.

3. Progetto “IDE@S: International Development Education @t School” – partnership con Modavi onlus.

Presentato in partnership con la onlus MODAVI sul bando ONG del MAECI per le attività di Educazione allo sviluppo a novembre 2014 : MODAVI aderisce al Forum III Settore ed è stata messa in contatto con Coopermondo da parte dei Presidenti Fora (Confcooperative Umbria) e Fiaschi (Confcooperative Toscana). Il progetto prevederebbe l’assegnazione a Coopermondo delle risorse necessarie alla realizzazione dei materiali di comunicazione per le attività previste dal progetto. L’esito dell’istruttoria è previsto per luglio 2015.

4. Progetto “EOI - Georgia cooperatives” – partnership con Agriconsulting Europe.

Presentato in partnership con Agriconsulting Europe, società europea venuta in contatto con Coopermondo a partire dall’Ufficio Confcooperative di Bruxelles e dalle relazioni nate in seno al CEDP di CooperativesEurope. Non si tratta di un progetto, ma si è allo step precedente, ossia un partnership agreement. Oltre ad Agriconsulting fanno parte del Consorzio IAK AGRAR Consulting GmbH (Germania) e PMCG (Georgia). Il progetto prevederebbe attività di formazione a assistenza tecnica a cooperative agricole georgiane e ai funzionari dell’Agenzia governative per lo sviluppo delle cooperative: Coopermondo avrebbe una funzione di coordinamento e mobilitazione di tecnici ed esperti di strutture territoriali con pregresse esperienze. Nella fase di costruzione delle referenze, hanno dato la loro adesione Confcooperative Ravenna, Confcooperative Puglia, Irecoop Veneto, Irecoop Toscana e Gestcoop soc. coop. (Confcooperative Piemonte).



E. Piano attività 2015.

Per quanto concerne il piano attività 2015 si propone di procedere con la strutturazione di quanto intrapreso e con i progetti impostati o in fase di esecuzione integrato delle indicazioni e contributi che porterà il Consiglio Direttivo.

Il budget preventivo 2015 viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

Danilo Salerno
Direttore

Marzo 2015

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Danilo Salerno'.